

CREDITI

Durata
55'

Creazione

Sharon Eyal, Gai Behar

Musica

Ori Lichtik

Luci

Thierry Dreyfus

Costumi

Odelia Arnold
con Rebecca Hytting, Gon Biran,
Sharon Eyal, Gai Behar

Interpreti

Gon Biran, Rebecca Hytting,
Mariko Kakizaki, Leo Lerus,
Darren Devaney, Keren Lurie Perdes

Coproduzione

Colours - International Dance
Festival - Stuttgart, Germany,
Sadler's Wells - London, England,
Carolina Performing Arts - The University
of North Carolina at Chapel Hill, USA,
Julidans - Amsterdam, Netherlands,
Montpellier Danse

La produzione di OCD LOVE è stata sviluppata
durante la residenza artistica presso
The Banff Centre, Canada

Foto ©

Ron Kedmi

PORTATI ALTROVÈ

ROMAEUROPA FESTIVAL 2016

EDIZIONE XXXI - DAL 21/09 AL 3/12

HOFESH SHECHTER ≈ FORCED ENTERTAINMENT
ANNE TERESA DE KEERSMAEKER ≈ WIM VANDEKEYBUS
GUY CASSIERS ≈ ROMEO CASTELLUCCI ≈ DEFLORIAN/TAGLIARINI
EMIO GRECO/PIETER C. SCHOLTEN/BALLET NATIONAL DE MARSEILLE
LIZ SANTORO/PIERRE GODARD ≈ ANN VAN DEN BROEK
GIORGIO BARBERIO CORSETTI ≈ ALVIN CURRAN ≈ JAN MARTENS
SHARON EYAL/GAI BEHAR ≈ NOÉ SOULIER ≈ RAIZ ≈ CHASSOL
BEN FROST/DANIÉL BJARNASON ≈ DIMARTINO/FABRIZIO CAMMARATA
COLAPESCE ≈ L'ORCHESTRE D'HOMMES-ORCHESTRES ≈ DIGITALIFE VII
SHIRO TAKATANI ≈ CHRISTIAN PARTOS ≈ KURT HENTSCHLÄGER ≈ NONE
ADRIEN M & CLAIRE B ≈ PIERRE RIGAL ≈ LES 7 DOIGTS DE LA MAIN
E MOLTI ALTRI...

ROMAEUROPA.NET | 06 45553050 | #REF16 |    

REF

SHARON EYAL | GAI BEHAR | L-E-V DANCE COMPANY
OCD LOVE
27-28/09 | TEATRO ARGENTINA

CON IL SOSTEGNO DI



IN PARTNERSHIP CON



MAIN MEDIA PARTNER



CON IL SOSTEGNO DI



MAIN PARTNER TEATRALE



CON IL CONTRIBUTO DI





« LA MUSICA, INSIEME
ALLA DANZA, È IN GRADO
DI CAMBIARE IL MONDO »

Foto © Eyal Nevo

Interviste di sala SHARON EYAL OCD LOVE

a cura di Chiara Pirri

Sensuale e luminosa, oscura, imprevedibile e passionale, la coreografia *OCD LOVE* della L-E-V Company, conquista lo spettatore per la tecnica impareggiabile dei danzatori e per l'ipnotica capacità compositiva di Sharon Eyal, testa della compagnia insieme a Gai Behar. In un vero e proprio percorso ascensionale che attraversa le più disparate sfumature dell'amore ossessivo, meraviglioso, carnale ed emozionale, la coreografa -co-direttrice e a lungo danzatrice della Batsheva Dance Company- mette in scena un universo astratto. Un sogno dolce e animalesco in cui la poesia incontra gli echi clubbing delle musiche di Ori Lichtik, e lo scintillio glamour dei costumi di Odelia Arnold.

Da cosa trae ispirazione *OCD LOVE* e che tipo di sensualità crei nello spettacolo?

Forse *OCD LOVE* è nato quando io sono nata. Per tutti i miei spettacoli la mia fonte d'ispirazione primaria è la vita, in ogni suo istante. In questo caso lo è anche l'amore che è dappertutto, che è gioia, dolore, solitudine, cuori infranti. Tutti questi elementi contrastanti convivono nello spettacolo. Sono attratta dalle emozioni forti, amo piangere, divertirmi, provare empatia, sentirmi debole. Mi piace sentirmi come se il mio cuore si muovesse da una parte all'altra del corpo e, nel frattempo, immaginare, pensare, sognare. Non cerco di mettere in scena la sensualità, non è qualcosa che cerco. Essa esiste, è sempre presente!

Ori Lichtik, musicista, realizza un vero e proprio live set durante lo spettacolo. La musica, che evoca l'universo clubbing, dialoga in scena con la partitura coreografica da te creata insieme a Gai Behar. Che tipo di relazione s'instaura tra questi due linguaggi?

Sono molto ispirata e influenzata dalla musica di Ori. D'altronde credo che la musica, in generale, sia tra ciò che di più potente esista e che insieme alla danza sia in grado di cambiare il mondo.

L'amicizia che intercorre tra me, Gai e Ori va oltre una relazione affettiva: è qualcosa di difficile da spiegare a parole. Siamo quasi una sola cosa, gioiamo insieme, crediamo insieme, sogniamo insieme. Lavoriamo sempre fianco a fianco. Così, la musica nasce ed evolve di pari passo con la partitura coreografica.

I costumi dello spettacolo sono una creazione della giovane stilista Odelia Arnold. La moda fa parte delle tue fonti d'ispirazione?

Amo la moda, quella che non si pone limiti. Per questo motivo abbiamo chiesto a Odelia di collaborare. Oltretutto, due nostri danzatori, hanno partecipato alla costruzione dei costumi.

***OCD LOVE* sembra nascere gradualmente dal buio e da un piccolo suono ma si conclude con una luce meravigliosa e con una esplosione sonora. Lo spettatore può viverlo come un vero e proprio percorso?**

Direi che *OCD LOVE* non ha un inizio e non ha una fine. È sempre presente. Si apre il sipario ed è lì, esiste già. Si chiude il sipario, si torna a casa, e lo spettacolo continua a essere presente. È come se fosse parte delle nostre vite.

Hai lavorato con la Batsheva Dance Company per 23 anni, prima da ballerina poi diventandone co-direttrice. Che importanza rivestono queste radici e quanto di questo passato porti ancora con te?

Lavorare con la Batsheva è stata un'esperienza magica che mi accompagnerà per sempre. Ho avuto un maestro incredibile, Ohad Naharin e, contemporaneamente, mi è stata accordata una grande libertà. Ho sempre potuto scegliere la mia strada e questo credo sia il motivo che ha reso quest'esperienza tanto importante. Ero circondata da persone e danzatori che hanno influenzato profondamente il mio percorso artistico. La Batsheva è stata una casa accogliente, che mi ha permesso di fiorire.



Foto © Regina Brocke